

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
il semestre L. 11
il trimestre L. 6
il mese L. 2
Estero: anno L. 32
il semestre L. 16
il trimestre L. 8
il mese L. 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I ma sottoscritti non si restituiscono
Lettere e pieghe non affrancate si spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - In terza pagina sopra la firma (ascorlogie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. - Dopo la firma del gerente cont. 20. - In quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La legge scolastica nel Belgio

Già da vari giorni il telegrafo ci ha annunciato l'approvazione da parte della Camera dei rappresentanti nel Belgio della nuova legge scolastica, la quale ha ottenuto 91 voti favorevoli contro 52 contrari.

Il testo della nuova legge, resa ora di pubblica ragione, e che è un complemento ed una modificazione della legge organica del 20 settembre 1884 sull'istruzione primaria, è molto lungo e quindi ci limitiamo a darne le basi fondamentali che sono le seguenti:

- 1. L'istruzione primaria spetta ai comuni.
2. L'istruzione gratuita è data ai fanciulli di famiglie, che pagano d'imposte al disotto di una determinata somma.
3. Nella scuola deve aver luogo l'insegnamento religioso impartito dai ministri del culto.

Così questa legge riconosce ed ammette la religiosità e la paternità della scuola primaria, lasciando al sacerdote l'istruzione religiosa e al Comune l'insegnamento elementare.

Quanto alla gratuità dell'istruzione, s'impartisce ragionevolmente a chi ne ha vero bisogno.

Le minacce dei socialisti non sono riuscite ad impedire il compimento di un'opera cara ai padri di famiglia cristiani.

I liberali ed i socialisti, che durante parecchie settimane hanno inutilmente cercato di organizzare nel paese un'agitazione politica e religiosa, erano del resto, come sempre, in aperta mala fede, giacché ben sapevano che tutte le garantigie di libertà erano accordate ai padri di famiglia. Infatti se l'insegnamento della religione e della morale sono ormai iscritti nei programmi scolastici del Belgio, non manca per altro come abbiamo detto ancora, una disposizione, la quale permette ai parenti di rifiutare per i loro figli questa istruzione fondamentale. In fatto di libertà vera, i cattolici, si trovino essi nelle prigioni o siedano al Governo di uno Stato, se ne intendono assai più dei liberali; perchè a base di essa pongono sempre la giustizia.

Ed infatti sopra 5778 scuole primarie ufficiali del Belgio, non ve ne erano prima del voto della legge che 133, nelle quali l'insegnamento della religione non veniva impartito.

Le processioni tumultuose organizzate dai socialisti non avevano tanto par iscopo la protezione dell'ateismo di queste 133 scuole, quanto quello di provocare, col risveglio delle passioni religiose, assembramenti e tumulti.

I loro desiderii, come le loro previsioni, sono stati delusi, giacché in mezzo agli schiamazzi dei rappresentanti socialisti, la maggioranza cattolica ha compiuto ciò che essa desiderava con un suo stretto dovere,

e la tranquillità del paese non è stata momentaneamente turbata.

L'opera compiuta darà dei felici risultati, giacché è mediante l'insegnamento religioso che la questione sociale può essere risolta e che il pericolo rivoluzionario può essere scongiurato. E' mediante questo insegnamento, che i doveri e i diritti di ciascuno possono essere definiti, conosciuti, messi in pratica e difesi.

Ed è questa, secondo noi, la precipua cagione del profondo rancore che i socialisti e i rivoluzionari d'ogni paese nutrono e presentemente dimostrano contro certe leggi e certe riforme scolastiche.

Poi costoro fra gli eserciti permanenti e l'insegnamento religioso essi, si levano a protestare e sbrattare contro entrambi, ma i loro furori sono generalmente più vivi contro quest'ultimo; giacché se gli eserciti permanenti ed il militarismo sono all'occorrenza, nei momenti cioè delle crisi acute, dei mezzi potenti di repressione, a cose quiete possono essere ancora come sono di fatto un focolare ed una miniera donde trarre gli elementi meno refrattari alla loro azione. L'insegnamento religioso al contrario, senza ricorrere alle ragioni sempre incresciose della forza materiale, sterilizza questa azione, neutralizza questi elementi.

E però i Ministri cattolici del Belgio, oltre all'aver dato prova d'energia e di fermezza, hanno compiuto altresì, ciò che avviene sempre ai cattolici quando fanno mostra di queste virtù, un'opera utile e salutare per l'avvenire del loro paese.

Il discorso dell'Em. Bausa al Congresso Mariano

Diamo lo stupendo discorso che S. E. il Cardinale Agostino Bausa disse all'apertura del Congresso Nazionale Mariano in Livorno.

Come già ci descrisse il nostro corrispondente, il detto discorso destò una commozione profonda; siamo certi che eguale impressione produrrà in tutti la lettura di questa pagina magistrale di cristiana eloquenza:

« La Regina delle città lombarde prepara un solenne Congresso Eucaristico e lo zelante Pastore di questa Diocesi ci aduna per il primo Congresso Mariano. L'ordine è perfetto e il tempo è logico; poichè il gran mistero della nostra salute si affermerà nei due Congressi col metodo rigoroso della scienza divina. Livorno applaudirà l'umile Donna che diventò sublime per il suo fiat, cui lo Spirito Santo diede l'onnipotente virtù di fornire al Figlio di Dio la natura umana: Milano festeggerà l'umanità di Gesù Cristo divenuta cibo degli uomini per infondere in essi una virtù divina. Il Figlio di Dio che scende in terra per sollevare l'uomo al cielo con tutte le attrattive dell'amore, è l'atto più generoso della bontà divina: Maria con la sua vocazione

e la fiale apoteosi ne è la più alta manifestazione.

L'Annunziata e l'Assunta sono il principio e il fine del nostro mondo soprannaturale, al quale impera Gesù Cristo, l'Alfa e l'Omega.

Incredibili dommi per il libero pensatore, ma vivissima fede per la moltitudine dei credenti. Sono pochi illusi, dice l'incredulo; noi siamo l'intera nazione, risponde il popolo ai fatti, e genuflesso dinanzi a un Ostensorio adora il Corpo di Gesù Cristo: visita i Santuari della Vergine e la invoca con tutta la veemenza dell'affetto. E' l'Italia nostra, per cui l'atto di fede è una affermazione certa di una infallibile verità, un sentimento, un bisogno del cuore e sovente anche un entusiasmo, tanto è l'ardore della devozione. Ditemi, se potete, gli entusiasmi della incredulità.

La fede cristiana ha le sue profonde radici nella mente e nel cuore del popolo nostro il popolo crede, il popolo ama e le due virtù gli suggeriscono una preghiera: il popolo spera e la speranza sua non sarà delusa.

La speranza del popolo è anche speranza nostra il secolo dei grandi progressi nelle scienze e nelle arti ebbe avere il suo progresso morale, senza il quale non vi è civiltà. Il popolo con la sua fede e coi suoi slanci di un ferventissimo amore del bene, è destinato a salvare la società. - L'avvenire è della democrazia - dicono molti, io dico: - il mondo è di Gesù Cristo che lo ha conquistato col suo sangue: deve trionfare il popolo che appella Padre Gesù Cristo e Madre sua Maria. Da questa affettuosa figliuolanza ebbe il mondo 19 secoli di virtù, di sapienza e di civiltà: quella serie non sarà interrotta, poichè il popolo nostro è, vuol essere e sarà sempre cristiano.

L'Assemblea di Milano fra un grande atto di fede nella potenza divina di Gesù Cristo e festeggerà il Sacramento dell'Amore: in questa solenne Adunanza acclameremo la Madre di Dio Maria.

O Presuli, o sacerdoti, o laici di buon volere, unite nel Congresso i vostri consigli, e i consigli riflettano la sapienza di Dio: il verbo umano sia l'eco di quel verbo divino che si incarnò e parlò a noi.

Ecco in sostanza l'oggetto della nostra Adunanza: - Dare alla Madre di Dio l'altissimo onore - procurare che il popolo in Lei riponga la sua fiducia - con le nostre esortazioni dare a Maria tanti figli quanti sono i cristiani.

A uditori saggi, brevi parole per esporre questi concetti.

La Chiesa non fu mai senza lotte: quale è oggi il nemico? Il libero pensiero, che si vanta emancipato dalla fede e nega audacemente la divinità di Gesù Cristo, intuendo l'innocenza della vittoria, quando esso alza la voce e chi lo ascolta se ne sta in silenzio, sicché sembra che approvi. Supponendo la fede quasi estinta, alcuni apologeti sorgono in difesa della religione, e,

come l'apostolo Paolo ai filosofi greci, dimostrano alle turbe che esiste un Dio vita nostra e nostro motore, non osando nominare apertamente Gesù Cristo per non disgustare i miscredenti. O apostoli del Signore, alzate vigorosa la voce e confessate subito senza preamboli la divinità di Gesù Cristo, imperocchè il popolo nostro lo crede e venera Maria la Vergine Madre.

O apostoli del Vangelo, esponete i dommi senza tanti argomenti umani, se non volete diventare anche voi razionalisti, mentre confutate il razionalismo. Non mi descrivete Maria solamente come il più bello ideale della donna perfetta, per farla ammirare anche dai non devoti; ma acclamatala con tutto lo slancio dell'anima, Madre di Dio nostra madre: ogni reticenza è un insulto. Per dipingere questa nobile creatura bisogna piegare il ginocchio e guardare il cielo, come l'Angelico di Fiesole: bisogna circondare il suo quadro di tutti i misteri della redenzione: bisogna metterla ai piedi del Redentore in atto di pregare per i redenti.

Ignora la cattolica liturgia colui che confonde l'adorazione e la venerazione, la grazia che santifica e la intercessione che ne ottiene i favori. Disprezza il Figlio divino colui che nega l'onore alla Madre sua: ignora i sapienti consigli della Provvidenza divina chi se la intende unicamente con Gesù Cristo e lascia alle femmine ed ai fanciulli la invocazione di Maria. Del suo culto Ella fu maestra quando insegnò al Gusmano il modo di invocarla e meditare i misteri della redenzione. E il Pontefice Sommo, unica autorità che abbia il diritto di parlare a tutti i popoli della terra in nome di Dio, vuole che il popolo cristiano la invochi fedele compagna di Gesù Cristo in tutte le fasi della vita: lo diranno i posteri, anche il Pontefice del Rosario. Quando io leggo le sue meravigliose Encicliche, mi sembra che Gesù Cristo ci ammaestri nuovamente per mezzo del suo Vicario, e la mente mia con quel divino sapere diventa sublime. Ma quando ho veduto in San Pietro il Pontefice recitare il rosario insieme con la folla dei credenti, ho veduto il Pastore supremo far violenza al cielo per entrarvi con tutto il popolo suo: quella preghiera fatta con tanta solennità è onnipotente. Ecco adunque il compito vostro: associare Maria e Gesù Cristo in ogni atto religioso: confessare la divinità di Lui ora che apertamente dagli empi si nega, e ripetere insieme le acclamazioni del Concilio Efesino alla Gran Madre di Dio. In questo modo si risponde a chi vanta il trionfo del libero pensiero sulla fede col grido popolare: Viva Gesù e Maria. Ci diranno volgo, ci chiameranno fanciulli: il Redentore farà nobile il volgo, appellandoci figli suoi; e ringrazierà l'Eterno Padre che rivela ai pargoli i segreti della sapienza divina, occulti ai saggi quando sono orgogliosi.

Quando l'uomo fa pompa della sua dignità umana e disprezza Iddio, quando egli

quando veniva rifiutato non si era imbarazzati a prenderselo da sé.

- Volete tacere, disgraziato! gli gridò Giacomina. Qual ticchio vi salta di mettere in mente simili idee al mio Lorenzo? Volete forse che diventi un disertore?

- Eh, non pigliatevela tanto calda, compare Nozay, rispose il vecchio. Era per ridere... Ma siete tutti di cattivo umore, stassera, voi altri? Non si può dire una parola senza farvi saltare la mosca al naso. Soltanto Lorenzo è un po' ragionevole.

E rivolgendosi al giovane soldato, soggiunse:

- E' vero, Compar Miseria.

- Ed io che mi era immaginato l'avrebbe mandato in Africa.

In Africa! esclamò Giacomina.

- Sì, credeva d'averlo letto in un pezzo di giornale trovato per istrada. Mi sarò ingannato. Ma, miseria, che cosa avete a fare Nozay? Eccoli tutta pallida. Suppongo che non sia stato quanto dissi or ora che possa avervi fatto pena. Ad ogni modo avreste torto. Se non è vero oggi, potrà esserlo domani e fareste bene d'abituarsi a tale idea. Siamo in guerra coi Beduini, e dacché Lorenzo si trova sotto le bandiere è carne da cannone come tutti gli altri... Ah, miseria, quanti ne ho veduti cadere dei bei giovanetti come lui, nelle nostre battaglie...

(continua)

APPENDICE

Compare Miseria

Questo vecchio, che trascinavasi zoppicante, faceva ogni giorno giri da sette ad otto leghe. Sia d'inverno che d'estate portava una leggera giacca tutta rappezzata e pantaloni in ancor più misero stato: aveva i piedi calzati da grossi scarponi, ciascuno dei quali poteva pesare per lo meno una libbra. Eppure non si era mai udito costui a lamentarsi della stanchezza o del freddo: mai si era udito dire che fosse ammalato malgrado la vita disordinata, da impenitente beone, che sapevasi essergli abituale.

Una bisaccia che appariva abbondantemente gonfia, gettata sulla sua spalla sinistra, completava l'arredamento di quello strano personaggio.

Lorenzo l'aveva tosto riconosciuto.

- E' compare Miseria! esclamò egli.

Questo nomignolo gli era stato appiccicato perchè il vecchio mendicante nei suoi discorsi trammischiava, a proposito ed a sproposito, la parola: miseria. Era il suo intercalare, e da lunga pezza egli non era designato sotto altro nome.

- E chi vuoi che sia? replicò il vecchio burberamente. A quest'ora per strada non

si possono scontrare che cani e mendicanti. Lorenzo si pose a ridere.

- Veggo che dacché sono partito non vi siete cangiato in nulla, Compare Miseria. Non avete cessato d'essere malcontento di tutto e di tutti.

- Farebbe meglio ad esserlo di sé stesso, replicò Maturino che non poteva soffrire la vista di questo vecchio mendicante, immagine ambulante dell'accidia e del vizio.

Compare Miseria gli volse un'occhiata minacciosa.

- Vorrei vederti al mio posto tu che sputi sentenze con tanta prosopopea. Credi tu che sia piacevole di battere le strade alla mia età, come io sono costretto a fare tendendo la mano per vivere? E dire che io sono un glorioso avanzo dell'esercito!... Ma a questo mondo tutto è miseria.

Era un'abitudine di Compare Miseria, quand'aveva bevuto troppo, di pretendere che avesse servito nella truppe reali durante la Rivoluzione: ma quando poi gli tornava opportuno di sostenere il contrario, non aveva minor franchezza nel dire d'essere stato un artico granatiere di Kleber e di Marceau. Ma era più probabile, come taluni affermavano, che egli non avesse servito né il Re, né la Repubblica e piuttosto avesse fatto parte di qualcuna di quelle bande di briganti che le grandi guerre lasciano dietro di sé come il mare, ritirandosi, lascia al posto prima occupato fango ed innumera melma.

Maturino però non fu commosso dai lamenti del mendicante, e bruscamente replicò:

- Per esser stato un soldato, come pretendete, dovrete avere maggior rispetto di voi stesso. Se metteste da parte ciò che vi si dà, invece d'andarlo a sciupare nelle bettole, non avreste bisogno di battere la campagna; potreste eziandio dormire su un letto invece d'andarvi a rintanare, come una talpa, nelle grotte del vecchio Castello di Coudraie.

Compare Miseria guardò Maturino con aria di stupore congiunta ad ironia.

- Miseria! Come le spari grosse questa sera! Si vede che è il buon vino che stai bevendo che ti ha snodata la lingua... Anche tu hai trincato troppo.

- Non ne ho ancor bevuto una sola goccia, ripiccò Maturino con accento irato. Il vecchio mendicante, che non mancava mai di comparire là dove sapeva che si facesse un po' di festa, e che appunto era stato là attirato dagli appetitosi effluvi della cucina di Giacomina, credette conveniente di non spinger oltre l'ira di Maturino onde non disgustarlo, e cambiando discorso domandò a Lorenzo:

- Ti fermerai a lungo in paese?

- Per due giorni.

- Miseria! Come si lesina sui congedi al giorno d'oggi! Ai miei tempi non si guardava tanto pel sottile; è vero che

è tanto vile nei costumi da somigliare i bruti, noi troviamoci tutti d'accordo: diventiamo volgo cristiano, quel volgo che è detto gente santa, sacerdozio regale, il volgo dei figliuoli di Dio.

(Continua).

**Un viceré per l'Irlanda?**

La questi giorni è stata rilevata dalla stampa inglese una visita fatta dal duca di York a Lord Salisbury.

A questa visita si vuol dare, nei circoli politici della capitale britannica, un'importanza ed una ragione speciale. Si tratterebbe, cioè, di abolire l'attuale luogotenenza generale d'Irlanda, per surrogarvi un viceré più effettivo. Il viceré dovrebbe essere un membro della famiglia reale.

È questo scettro *in partibus* verrebbe offerto al principe Giorgio, duca di York, primo figlio del principe di Galles, e quindi erede presuntivo della Corona.

Il duca di York ha trent'anni, essendo nato il 3 giugno 1865; è pari di Inghilterra dal 1892 ed ha un grado elevato nella regia marina.

Egli si stabilirebbe a Dublino, in un palazzo proprio, sarebbe alla testa degli affari d'Irlanda, e apprenderebbe così a conoscere il peso della corona che un giorno sarà chiamato a portarle.

Sembra che lord, Salisbury sia un partigiano convinto di questa trasformazione nel Governo dell'isola. Egli dice che un principe reale all'infuori e al disopra dei partiti politici sarebbe il simbolo vivente dell'unione, e che egli avrebbe una missione eminentemente pacificatrice.

**I nostri spezzati d'Argento**

L'Osservatore Romano tornando sopra un argomento che scotta nei nostri finanziari, scrive quanto segue:

« Ora è pubblicato, a quanto dicesi, l'esatto conto delle monete divisionali d'argento, che dall'estero sono ritornate in patria.

« Prima del noto accordo e dopo che questo fu messo in esecuzione, sono rimpatriate tali monete pel valore complessivo di lire 103,821,581.80; anche 80 centesimi.

« Ecco qui dove la Perseveranza e la Riforma troveranno nuove e più malvagie menzioni dell'Osservatore Romano, se timidamente e rispettosamente domandiamo dove sono tutte queste monete, che cosa se ne fa, e se saranno rimesse, o no, in circolazione.

« Sappiamo che per trenta milioni debbono rimanere immobilizzate per la garanzia di biglietti di Stato, delle monete di nickelio e di rame. E gli altri sessanta milioni e più sono anch'essi immobilizzati? E allora a che scopo? E allora in virtù di quale legge, o sia pur anche in virtù di un decreto legge qualunque?

« È curiosa che qui in Italia, sia pel denaro pubblico come pel denaro privato, si debba sempre chiedere dove si trova e che cosa se ne fa, senza mai avere una soddisfacente risposta.

« Così è lungo tempo che si domanda dove sono andate le 42,000 lire rimaste nei danneggiati di Aigues Mortes, e nessuno risponde. Adesso si domanda dove sono più che 70 milioni di monete divisionali d'argento, e nessuno risponde.

« Soltanto, per dire qualche cosa, si chiamano malvagie intenzioni queste modeste e semplicissime domande. »

**Il gran canale fra il Baltico e il Mar Nero**

I giornali russi, confermando la notizia che il governo di Pietroburgo avea decisa la costruzione di un canale fra il Baltico ed il Mar Nero, annunciano che il progetto è già concretato in tutti i suoi dettagli.

Il canale sarà lungo 1600 chilometri. La sezione sarà di m. 8.22 in profondità, m. 649 di larghezza al pelo delle acque e m. 34.73 di larghezza sul fondo.

Da Riga esso seguirà il corso della Dvina, della Beresina e del Dniepér e sboccherà nel Mar Nero presso Cherson, alle foci del Dnieper.

Non si presentano difficoltà nella costruzione. Sarà come il canale di Kiel testé aperto, illuminato a luce elettrica, di guisa che lo si potrà percorrere anche di notte.

Con una velocità di chilometri 11 all'ora la durata del tragitto fra i due mari sarà di sei giorni.

Per la costruzione si prevede che occorreranno cinque anni e la spesa si calcola a 200 milioni di rubli.

Il Pithecór è prezioso per bambini deboli.

**ITALIA**

**Firenze — Una grassazione in Toscana**

Scrivono da Firenze: Presso Montespertoli, provincia di Firenze, alcuni malfattori aggredirono certi Bianchini e Valori, reduci dall'aver riscosso al mercato di Empoli il prezzo di alcune bestie vendute. Avendo questi resistito, gli aggressori li uccidevano, rubavano il denaro spogliando i cadaveri e monta-

vano nel baroccio di proprietà degli assassati dandosi alla fuga; quindi li abbandonavano. Il cavallo tornò alla stalla trascinando ivai-colo insanguinato che rivelò il delitto. Laquestura inviò guardie e funzionari.

**Imola — Fatto orribile** — Verso i tramonto un'efforata tragedia di sangue impessionava profondamente i villaggi di *Cosola Cina*, amena e ridente borgata del nostro Conca, posta non lungi dal piccolo torrente Salsustr.

Un uomo poco più che trentenne colpiva morte con una doppietta il proprio padre in viso gliene straccellava la parte anteriore.

Diverse sono le versioni del movente del delitto. Pare che altre volte avesse meditato l'irrenda trama, fortunatamente invano contro il fratello maggiore e il padre stesso, perchè lo rimproveravano per la sua vita scioperata.

L'uccisore prima di rendersi latitante ha risposto alle interrogazioni di una donna: « L'ho fatta finita una volta. »

Nella notte il cadavere fu custodito di carabinieri e stamane si è sezionato, presente il giudice istruttore.

Certi infernali misfatti non si spiegherebbero senza considerare lo stato anormale e patologico della società.

**Roccavione — I drammi dell'amor materno** — Certo Girardo Maurizio detto *Getto* se ne tornava colla moglie dai campi conducendo sopra un carretto a mano rimorchiat da una vacca il proprio figlio Martino, d'anni 12.

Giunta la famiglia nella vicinanza del Pilon della regione Tugna, poco discosto dal deposito delle polveri da fuoco, il Girardo si allontanava di pochi passi per raccogliere alcune fonde mentre raccomandava alla moglie di tener ferma la vacca. Ma la bestia spaventata non si sa per qual ragione, davasi alla fuga senza che la donna potesse frenarla e facendo ribaltare giù la ripa, alta ben 4 o 5 metri, il carretto si ritrovava sul bambino, il quale andava a ferirsi la testa contro un sasso.

La madre a quella vista scese a precipizio giù della ripa per soccorrere il figlio e se lo prese in braccio; ma vedendo il sangue che sgrigava in gran copia dalla ferita, e credendo forse il male molto più grave di quello che fosse realmente, cadeva indietro priva di sensi.

Sparsasi rapidamente la notizia, mentre il bambino ferito veniva trasportato in paese, si rivolgevano alla madre alcune persone, per vedere di riannimarla.

Il farmacista Signorile, primo avvertito, coi primi accorsi cercava con ogni mezzo di far tornare in sé la povera donna; ma tutto era inutile: la sventurata era morta. Morta probabilmente pel colpo violento ricevuto nel vedere il figlio adorato fuori dei sensi e tutto insanguinato, e da essa forse ricantato morto.

La scena darà il suo responso esponendo la vera causa della morte della povera donna; ma intanto il fatto di una madre che muore di spavento per il male accaduto al figlio ha impressionato e commosso vivamente tutta la popolazione.

**ESTERO**

**Austria Ungheria — Un villaggio del Trentino incendiato.** — Giunge notizia che Tione, paese del Trentino di 2000 abitanti, fu completamente distrutto da un incendio. Non rimasero in piedi che tre case. Anche gli uffici pubblici, la posta, il telegrafo e la pretura furono incendiati. Parlasi di molte vittime. Grande desolazione. La popolazione è attendata nei campi.

**Ufficiali russi in territorio austriaco** — La *Neue Freie Presse* ha da Jaroslau: Domenica scorsa, in un bosco nelle vicinanze di Jaroslau scese un pallone aerostatico nella cui navicella si trovavano tre ufficiali stabili russi ed un professore dell'istituto meteorologico di Pietroburgo. Il pallone era partito dalla fortezza russa di Ivangoroff.

In seguito a richiesta del capitano distrettuale di Jaroslau i russi vennero arrestati dalla gendarmeria e tradotti colà ove furono internati tutti assieme in una stanza del capitano.

Gli ufficiali russi dichiararono che essi erano stati trasportati, contro la loro volontà da un temporale dalla fortezza russa fino a Jaroslau. Siccome però nella navicella del pallone si trovò un apparat fotografico ed una carta geografica del confine austro-russo, i viaggiatori vennero tutti in arresto.

Un delegato del Ministero della guerra, avvisato, telegraficamente, è partito tosto per Jaroslau ed egli deciderà se i russi si debbano porre in libertà o no.

**Francia — La sottoscrizione dei trenta mila soldati.** — A Parigi venne chiusa una sottoscrizione a pro di un vescovo matrattato dal Governo.

La somma raccolta fu di 97 mila settecento sette soldati. E dire che non si poteva dare più di un soldo!

**Spagna — Contro le feste del XX settembre.** — La *Stefani* ha da Madrid 24 che l'arcivescovo di Toledo, cardinale Monscillo ha redatto un messaggio da inviare al Papa, per protestare contro la celebrazione delle feste preparate per la commemorazione del ventinquantesimo anniversario della entrata delle truppe italiane in Roma, considerandola come un attentato al diritto internazionale. Dieci arcivescovi, 49 vescovi e 6 vicari firmarono il messaggio.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

Da Cividale

**Consiglio Comunale.** — Nella tornata straordinaria di lunedì scorso il nostro consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

approvò il progetto dei lavori per il collocamento dell'agenzia delle imposte nel palazzo del r. uffici;

deliberò di chiedere l'autorizzazione al prefetto per poter acquistare a trattativa privata i carri funebri;

votò in seconda lettura gli stipendi al personale da addirsi al servizio dei vari cimiteri in relazione al nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria; ed in prima lettura lo stipendio per il cappellano del cimitero maggiore;

deliberò di trasportar sulla piazza Giulio Cesare il mercato del legname lavorato, che prima tenevasi sul piazzale dell'ospitale; votò in seconda lettura un compenso a Causero Pierina, levatrice libera, per sue prestazioni;

nomino la sig. Virginia Fulvio maestra a Gagliano e la sig. Luigia Costantini maestra a Spessa.

**Trasporto di uffici.** — Nella seduta di mercoledì scorso la deputazione provinciale delegò il deputato avv. de Pollis allastipulazione del contratto di affittanza dei locali che ora servono ad uso del circolo sociale, per collocarvi l'ufficio del r. commissario distrettuale.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 26 AGOSTO 1895  
*Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*  
 Ore 7 ant. Term. 20.6 | Min. Ap. notte 17.4  
 Barometro 755. | Stato atmos. Vario  
 Vento Est | Press. leg. crescente

**Jeri Bello**  
 Temperatura: Massima 29.6 Minima 16.3  
 Media 22.065 — Acqua caduta mm

**BOLLETTINO ASTRONOMIC**

**SOLE LUNA**  
 Leva ore Europa Centr. 5.23 | Leva ore 13.—  
 Passa al meridiano > 12.5.32 | Tramonta 21.34  
 Tramonta > 18.56 | Età dei giorni: 6

**I cattolici friulani per il XX settembre**

Quale riverente omaggio al Santo Padre Leone XIII ed in protesta delle feste massoniche che si celebreranno in Roma il 20 settembre, offre il tenue obolo di L. 2.  
 Paluzza, 23 agosto 1895.

Giovanni del Bon.

La breccia di Porta Pia è stata la più grande disgrazia per l'Italia nostra, ed il voler a tutta forza e spudoratamente far apparire bello e buono il male, solamente a scopo di opprimere sempre più la Cattolica Chiesa ed i suoi figli è il culmo della malvagità. In protesta contro le gazzarre feste che la massoneria vuole imporre per il 20 settembre, offre al Sovrano Pontefice Leone XIII L. 5, implorando l'apostolica benedizione.  
 Comegilans, il 23 agosto 1895.

D. Pietro Cecconi parroco ingenuo, che non si è lasciato mai menare pel naso dai volponi.

**Mons. Isola dal ministro Barazzuoli**

Come abbiamo annunziato nel numero di sabato, l'ill.mo e rev.mo mons. Vicario Generale, dott. Francesco Isola, quale presidente della scuola agraria di Pozzuolo, si recò sabato alle 14, in compagnia del prof. Petri, a restituire la visita fatta da S. E. il signor ministro alla scuola stessa di Pozzuolo.

I suddetti signori vennero introdotti dall'on. Morpurgo. Il ministro Barazzuoli ebbe di nuovo parole di elogio per il modo con il quale viene diretta la Scuola, che chiamò veramente esemplare. Fu largo di promesse ed ebbe cortesi parole per Monsignore.

A questo proposito ricordiamo come l'altro giorno il sig. ministro al momento di lasciare la Scuola, pregò mons. Isola di ricordarlo a S. E. l'Arcivescovo inferno.

**La partenza del ministro Barazzuoli da Udine**

Sabato sera col diretto delle 20.18 S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Barazzuoli, parti dalla nostra città alla volta di Conegliano, accompagnato dai comm. Miraglia, direttore generale d'agricoltura, e dell'on. Schiratti deputato di Conegliano.

Si trovarono alla stazione ad ossequiare S. E. i senatori Pecile e Di Prampero, i deputati Di Lenna e Morpurgo, il prefetto comm. Segre, ed il suo segretario dott. Lenari, il sindaco co. Di Trento, il co. Grop-piero, il presidente della Camera di Commercio cav. Masciadri ed il segretario Valentini, il cav. Cotta intendente di finanza, il presidente del Tribunale cav. De Caroli ed il procuratore del Re avv. Caobelli, il sig. Vittorio Stringher, fratello di Bonaudo, bibliotecario al ministro d'agricoltura, il co. Mantica, i consiglieri comunali Measso e Cappellani, il comm. Paolo Billia, il cav. Biasutti, il march. Mangili, l'ispettore Forestale cav. D'Adda, il presidente della Società Operaia Annini, l'ispettore di P. S. cav. Bertola.

L'on. Di Lenna ringraziò il ministro della visita fatta alla nostra città. Disse essere tanto raro che venga qui un ministro, che quando uno ne viene è assediato addirittura, e chiede perciò venia a S. E. per averlo fatto affaticare di soverchio. Si crede che il nostro paese non meriti tutta l'attenzione che ci governa per essere forse situato all'estremo lembo d'Italia; ma ora il sig. ministro potrà dire: *veni, vidi, e* noi più che altro desideriamo il *veni*, perchè ci ripromettiamo che dalle visite di S. Ecc. l'agricoltura abbia ad avere maggior vantaggio ed incremento.

Il sindaco, co. Di Trento, porge ancor lui parole di ringraziamento a S. E. il sig. ministro ed al comm. Miraglia per l'onore fatto alla città di Udine colla loro visita.

Il ministro Barazzuoli ringrazia per le tante gentilezze ricevute in questi tre giorni di sua permanenza. Dice che non sa se più sia lieto di essere qui venuto, o dolente di dover abbandonare una popolazione cotanto ospitale, gentile e generosa. Come ministro e come italiano si rallegra del resto di essere venuto in questa città posta alle porte d'Italia, che sa tenere sempre alto il nome italiano e dove apprese come l'agricoltura, l'industria ed il commercio tengano uno dei primi posti nella patria nostra. Confessa il dispiacere di dover lasciare un luogo dove si respira un ambiente sereno e di pace. Non dice addio, ma arrivederci, perchè spera di ritornare fra non molto in questa Udine, dove ebbe sì cordiali accoglienze, e si augura di trovarla più innanzi ancora in ogni progresso civile.

Il senatore Di Prampero augura a S. E. di venire come ministro, ed in altre parole gli augura lunga vita: se del resto dovesse ritornare anche come semplice privato, troverà sempre le liete accoglienze che s'ebbe in questi giorni.

Il senatore Pecile ricorda con piacere come il ministro Barazzuoli si sia fatto ora socio dei Giardini d'infanzia e di nuovo lo ringrazia.

Il ministro rivoltosi poi al presidente della Società Operaia, che a nome di essa gli presentava gli ossequi, gli raccomandò di essere sempre buoni operai, perchè da ciò dipende la felicità delle famiglie.

Al momento della partenza il senatore Di Prampero propose un evviva al signor ministro, al quale fecero eco gli astanti.

**Esercizi spirituali**

Ieri sera nel nostro Seminario è incominciato il primo corso di esercizi per il R.mo clero.

**Il concorso delle Bande**

Una premessa. L'idea e l'iniziativa di questo concorso è dovuta esclusivamente al consigliere comunale signor Antonio Beltrame, il quale ottenne prima dal Municipio un sussidio di L. 500, poi, siccome erano ben poca cosa, aprì una sottoscrizione fra i cittadini, e riuscì a raccogliere l'importo rispettabile di L. 3200; lo scopo di questo concorso, torna quasi inutile il dirlo, era quello di attirare in città un po' di provinciali, visto e considerato che purtroppo tutti i piccoli centri tendono sempre più ad emanciparsi anche dal lato commerciale a danno del capoluogo della provincia. E che la bella idea sia stata coronata da esito felice lo possono attestare tutti quelli che ieri si trovavano a Udine, dove si vedevano largamente rappresentati i più lontani centri della provincia. Figurarsi poi quelli la cui banda figurava fra le concorrenti alla gara! Quando si dice amore di campanile!

La gara era divisa in due classi: Prima classe, bande con più di 40 bandisti; seconda classe quelle inferiori. Alla prima erano iscritte quelle di Cividale, Pordenone e S. Vito al Tagliamento; alla seconda Gemona, Fauglis, Paderno, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano e Tolmezzo.

La prima della II classe incominciò alle 10 in giardino grande, su apposito tavolato; su un palco eretto a pochi metri di distanza stavano i 5 giurati: Prof. Vittorio Franz, maestro Monticco, m. Geboni del 26 fanteria, m. Cartocci di Gorizia, e m. Boscarini dir. del *Mefistofele* al Sociale. C'erano inoltre il co. Francesco Caratti, l'ass. avv. Antonini, ed il segretario sig. Bassi. La prova durò fino alle 13. Ad incominciare toccò alla banda di Paderno. Folla enorme ad onta del caldo soffocante. L'esito di questa prova fu il seguente, pubbli cato alle 15 pom. dall'avv. Antonini.

Tolmezzo (bandisti 24) I premio, L. 200 o med. d'argento, punti compl. 131 1/2 su 150. S. Giorgio di Nogaro (band. 25) II premio, L. 100, punti 106. Gemona (band. 31) menz. onor. punti 99. Paderno (band. 28) > 99. Vengono quindi Rivignano (band. 28) con punti 77;

Fauglis (band. 25) punti 60.

Alla proclamazione scoppì una salva di applausi; naturalmente che ciascuno applaudiva la banda del proprio paese.

Dopo mezzogiorno la folla era aumentata. Si trattava d'assistere alla gara fra le tre bande di prima classe, di cui si facevano i più grandi elogi. Le previsioni erano disperate. Prima venne eseguita la *Gazza ladra* dalle singole bande, con quest'ordine: Cividale, S. Vito, e Pordenone; poi un pezzo per ciascuna; cioè rispettivamente: *Danza fantastica* del Gerosi; *Cantata in onore di Rossini* del Peroni; e *Fantasia ungherese* del Burgmein.

**Verdetto**

Dopo pochi minuti di discussione l'avv. Antonini lesse il seguente verdetto;

I. premio Pordenone L. 500 e med. d'oro II. S. Vito Tagl. » 200 » d'arg. III. menzione onorevole Cividale.

Uno scoppio d'applausi accolse il verdetto. La sera, le 4 prime bande premiate diedero un concerto sotto la loggia, suonando alternativamente a due per due, cioè prima quelle di S. Giorgio e Tolmezzo, e poi Pordenone e S. Vito. Sotto la loggia, nella piazza e nei caffè la folla era enorme. I concerti, applauditissimi, finirono alle ore 20 1/2.

Come si prevedeva, il verdetto non soddisfece, specialmente per le 3 prime bande, tanto è vero abbiamo sentito dire che Cividale voglia respingere la menzione. Noi invece di fare commenti, con rischio di sentirsi scaraventare il sutor, ne ultra crepidam, crediamo più opportuno di presentare specificato il quadro dei punti riportati. I tre coefficienti su cui si basava il giudizio, erano: Concertazione, strumentazione ed esecuzione.

Cividale (band. 42) nella Gazzetta Ladra ebbe punti 112 (massimo 150), e nell'altro pezzo 116, totale 228.

S. Vito (band. 41) nella Gazzetta ladra ebbe punti 115 nell'altro pezzo 125, totale 240.

Pordenone (band. 52) nella Gazzetta ladra punti 127 e nell'altro pezzo 138 1/2, totale 265 1/2.

Lo sconto ufficiale

Il ministro del tesoro ha richiamato l'attenzione del direttore generale della Banca d'Italia sull'opportunità di ridurre lo sconto ufficiale.

Attualmente lo sconto presso tutte le Banche d'emissione italiane è del 5 0/0; lo si vorrebbe ridurre al 4 1/2 0/0, cifra più rispondente alle attuali condizioni del mercato in Italia.

Tassa di famiglia

Ruolo suppletivo 1895. — Reso esecutivo dalla R. Prefettura con Decreto 19 corr. N. 19979 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata

si rende noto:

1. che il Ruolo medesimo a partire da oggi e fino a tutto il 31 del corr. mese, resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'Ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

2. che la tassa dovrà essere pagata all'Esattoria predetta, in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie nei mesi di ottobre e dicembre p. v.

3. che trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Vita militare

Marcheselli, tenente-colonnello al distretto di Udine, fu nominato relatore.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani l'elenco dei premiati alla mostra agraria.

Avviso d'asta

Giovedì 29 corr. mese alle ore 10 presso questa Dogana sarà tenuto un esperimento d'asta pubblica, per la vendita di due buoi.

Ancora del fallimento

Dal Bilancio che i figli Tuniotto presentarono al Tribunale, stralciamo i seguenti dati:

Nella parte attiva ammontante a 34,774,68 lire figurano, fra le varie voci: Merceri esistenti nei due negozi e magazzini L. 6335,13 crediti » 13411,38 utensili di negozio » 2200,— vas. di cristallo e comune » 70,— numerario in cassa » 60,—

Le ditte creditrici ascendono alla rispettabile cifra di 109, sparse per tutta l'Italia e per l'estero. I crediti massimi sono di L. 2729, 2119, 1990, 1727, 1350, 1237, e molte altre di L. 400 e 300 ecc.

Varie ditte di Udine appariscono creditrici: di L. 755 (che è la maggiore), L. 337, 390, 200, 150, ed una ditta della provincia con L. 448.

I figli Tuniotto hanno fatto ricorso per ottenere la somministrazione degli alimenti.

Proroga del concorso per un alto rilievo in marmo riprodotto il Leone di S. Marco e il Doge Gritti.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, visto il decreto 7 maggio 1895 il quale bandisce fra gli artisti italiani un concorso per l'esecuzione di un alto rilievo in marmo, riprodotto il Leone di S. Marco col Doge Gritti, che già decorava il verone sopra la Piazzetta Ducale di Venezia:

Considerato il lungo indugio frapposto per le riproduzioni in eliopia, che venne a corredo delle norme del concorso del Sammiceli a Zara, dei ritratti autentici del Doge Gritti, e dello spazio nel quale l'alto rilievo dev'essere collocato, indugio che respingerebbe soverchiamente il tempo

utile accordato ai concorrenti per presentare le opere loro;

Decreta

Il concorso bandito fra gli artisti italiani per l'esecuzione di un alto rilievo in marmo, rappresentante il Leone di S. Marco ed il Doge Gritti, da collocarsi nel Palazzo Ducale di Venezia sopra il verone della facciata prospettante la piazzetta, è prorogato fino a tutto il 1.º novembre p. v.

Roma, 1 agosto 1895.

Per il Ministro COSSETTI

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: La Siga Annina Sonvilla-Toso offre lire Venti in morte della Sig.ra Irene Rizzani. L'Avv. Casutti Giuseppe offre lire 5 in occasione della festa dell'istituto.

Per le Derelitte:

In morte di Marzuttini Rizzani Irene: Baldissera Artidoro L. 1, Zoratti ing. Lodovico L. 1; di Tosolini Angela: Raiser Domenico e figli L. 1. Le direzioni riconoscenti ringraziano.

Ambulatorio medico-chirurgico

Il D. RICCARDO BORGHESE ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Paladio (già S. Cristoforo) n. 1, I.º piano. Riceve tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pom.

Reportage americano

In occasione della grande corsa di yachts che ha avuto luogo ultimamente dall'altra parte dell'Oceano, un giornale degli Stati Uniti, il New York World fece equipaggiare a proprie spese un pallone frenato. Nella navicella del pallone vi era un redattore con un telegrafo Morse, che un filo speciale collegava agli uffici del giornale.

Il pallone, posto sulla riva si innalzò a mille piedi nell'aria, e dalla sua alta posizione, l'aeronauta-reporter, armato di un cannocchiale a lunga portata, poté telegrafare al New York World, secondo per secondo, tutte le peripezie della corsa mentre i suoi confratelli terrestri, che, d'altronde non vedevano che una parte assai limitata dello spettacolo, non poterono informare i loro giornali rispettivi che diverse ore dopo. Questo primo esperimento di reportage per pallone è dunque perfettamente riuscito.

Pensiero morale

« Gentilezza senza virtù è menzogna, a tutti i momenti smentita. »

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di sabato

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 24 agosto per le sottosignate frutta:

Table with 2 columns: Fruit name and price. Includes Corniole, Fichi, Noci, Peri, Pesche, Pomi, Susine, Uva.

Granaglie

Table with 2 columns: Grain name and price. Includes Frumento, Granoturco, Semi-giallone, Cinquantino, Segala.

Foraggi

Table with 2 columns: Forage name and price. Includes Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Paglia da foraggio, Paglia da lettiera.

Combustibili

Table with 2 columns: Fuel name and price. Includes Legna da ardere forte tagliata, Carbone di legna, Fornelle di scorza al cento.

Pollame

Table with 2 columns: Poultry name and price. Includes Galline, Polli, d'India maschi, d'India femmine, Anitre, Oche.

Uova e Burro

Table with 2 columns: Egg/Butter name and price. Includes Uova alla dozzina, Burro al chilogramma.

Erbaggi

Table with 2 columns: Vegetable name and price. Includes Pomi di terra.

STATO CIVILE

Collett. settim. dal 18 al 24 agosto 1895.

Nascite

Table with 2 columns: Birth statistics. Includes Nati vivi maschi, morti, Esposti.

Morti a domicilio

Ugo Rossi fu Gio. Batta d'anni 49 impiegato comunale — Anna Mizotti di Giovanni di giorni 17 — Anna Mani Treves-Malacrida fu Domenico d'anni 80 pensionata — Attilio Cominotti di Giu-

seppe d'anni 8 e mesi 9 scolaro — Anna Somarretti di Enrico di giorni 10 — Ines Clochiatti di Ottaviano d'anni 1 e mesi 4 — Vittoria Marchi di Giovanni di mesi 7 — Nella Gervasutti di Antonio di anni 2 — Angelo Biasini fu Giuseppe d'anni 85 agricoltore — Irene Marzuttini-Rizzani fu Gio. Batta d'anni 57 agiata — Luigi Schiffo di Pietro d'anni 1.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppa Vilinbio-Dominissini fu Antonio d'anni 85 casalinga — Ida Bistach di Giuseppe d'anni 7 scolaro — Maria Scagnol fu Sebastiano d'anni 52 contadina — Maria Del Fabbro-Ridolfi fu Paolo d'anni 45 contadina — Valentino Prampero fu Domenico d'anni 50 agricoltore — Paola Battistoni-Lessanutti fu Antonio d'anni 82 lavandaia. Totale n. 17.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine. Esequirono l'atto civile di matrimonio Pietro Biasini impiegato comunale con Ida-Anna Marzuttini agiata — Antonio Pravisani cappellaio con Vittoria Quagnolo tessitrice.

Pubblicazioni di matrimonio

Moisè Ancona assicuratore con Ortensia Schmitz civile — Valentino Gon agricoltore con Rmettin-Molino contadina — Giovanni Zanini falegname con Marianna Zugolo casalinga — Rossi Guido r. professore con Bidoli Elisa agiata.

Diario Sacro

Martedì 27 agosto — Tras. ss. Er. e For.

Le malattie infettive. — In molti paesi scaraggiando affatto l'acqua, ed avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Siento di più facile, di più utile e più economico che provvederà, almeno coloro che hanno i mezzi, dell'acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggerissimo gasosa.

Il prof. De-Giovanni ha qualificato la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgarsi a F. Bistari & C., Milano. Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli anemici. 53

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

Table with 2 columns: City and lottery numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

ULTIME NOTIZIE

L'affare Marescalchi

Venne pubblicata la decisione della quarta sezione del Consiglio di Stato, circa il ricorso di Marescalchi: esso fu respinto. Fu inoltre il Marescalchi condannato al pagamento delle spese di causa.

L'amnistia parziale

Telegrafano da Bologna, 24 agosto. Un deputato che si dice bene informato assicura che per il 20 settembre l'on. Crispi sottoporra alla firma del Re un decreto d'amnistia che ridurrà soltanto di un terzo la pena dei condannati dai Tribunali militari, mentre invece saranno totalmente amnistiati tutti i condannati dai Tribunali ordinari, siccome colpevoli di eccitamenti all'odio fra le classi.

Crispi e i provvedimenti di P. S.

Telegrafano da Roma, 24 agosto. Annunciasi che l'on. Crispi tornerà a Roma lunedì, e si occuperà personalmente delle misure da prendere per la repressione del malandrino.

L'Italia dedica un articolo alle tristi condizioni della sicurezza pubblica. Crede che abbia due ragioni il rifiorire dei banditi; una, che i funzionari da qualche tempo furono distratti per dar la caccia ai socialisti e agli anarchici; l'altro la lentezza della magistratura. Conclude che Crispi non dovrebbe esitare a chiedere al Parlamento una legge eccezionale contro i ladri e gli assassini.

Gli ascari a Roma

La Riforma dice sapere che il ministero della guerra dispose che degli Ascari scelti fra i migliori tiratori, arrivino a Roma il 10 settembre per prendere parte alla gara di tiro a segno.

Uno stabilimento balneare distrutto dal fuoco in Austria

Ieri l'altro verso l'una pomeridiana, scoppiò un incendio nello stabilimento Wahls, che è uno dei più rinomati alberghi della stazione balneare di Poertschach.

Il fuoco, con una rapidità fulminea, distrusse tutte le costruzioni di legno dello stabilimento, minacciando le ville vicine, per vento furioso.

Il panico fu immenso.

Non vi furono vittime, tranne un pompiere, figlio del proprietario dell'albergo rimasto non gravemente ferito.

MERCERIA URBANI RAIMONDO Piazza S. Giacomo ARREDI DA CHIESA Baldacchini, Apparenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc. SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI Prezzi convenienti

Attentato in una lettera Parigi 25. — Col corriere postale delle 2 ore ierl'altro giunse all'indirizzo del barone Alfonso Rotschild una grossa lettera. Era così intestata: Barone Alfonso Rotschild rue Saint Florentin

Parigi Era affrancata con tre francobolli da quindici centesimi.

Rotschild era assente. Il suo segretario Jodkowitz la aperse con un tagliacarte. Nello stesso momento la lettera esplose e rovesciò a terra il segretario con una ferita all'occhio destro ed una alla mano. Si teme che debba perder l'occhio. E si noti che il barone Rotschild perdetto anch'esso l'occhio destro per un accidente di caccia.

Accorse subito la polizia; ma non poté fare altro che constatare l'accaduto.

Il signor Girard, capo del laboratorio municipale avrebbe riconosciuto che la lettera era stata riempita di fulminato di mercurio che esplose col mezzo di una capsula speciale.

TELEGRAMMI

Palermo, 25 — Elezione politica del quarto collegio: Iscritti 3436, votanti 1751, Garibaldi Bosco ebbe 1136 voti e Vincenzo Cervello 584, nulli 31.

Termini Imerese, 25 — Collegio di Termini Imerese: risultato di 5 sezioni. Iscritti 1563, votanti 897, Russitano voti 824 e Giuffrè 12, dispersi e nulli 61.

Girgenti, 25 — Nel collegio di Sciacca fu eletto Licata con 1336 voti.

Vasto, 25 — Collegio di Atezza; risultato di 12 sezioni. Iscritti 1695, votanti 1225. Giampietro ebbe 655 voti; Vizioli 545 voti nulli 25.

Parigi, 25 — Il generale Duchesne telegrafa il 20 corrente che marcia colla brigata Veyron per attaccare la posizione di Andriba.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Annibale Morgante Udine - Via Manin, 5 - Udine LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI in ottone e d'acciaio da Lire 10 in più da Lire 20 in più. GRANDE DEPOSITO ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA con relativi accessori - CORDE ARMONICHE - richiesta si spedisce Catalogo Gratis. A PREZZI MODICISSIMI

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta F. Dorta

COMBUSTIBILE ECONOMICO Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè N. 107 — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > > > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > > > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — *Negoziante-Sarto.*



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

### PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

## LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — Grandi specialità per Regali —

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE

Parigi 16, Avenue

Agents Generaux

Fratelli GONDRAND

Per New-York viaggio in 7 giorni	Partenza da H a ogni Sabato
Per Colon . . . . .	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12 >
	da Havre il 22 >
	da Bordeaux il 26 >
Per Haiti . . . . .	da Havre il 15 >
	da Bordeaux il 17 >
Per Messico . . . . .	da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

Stabilimento Fotografico

## LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

## L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Col l'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole-Liquida - Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI  
A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie  
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione, per l'uso



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRAT. par rucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

## Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?  
ECONSERVARLA BIANCHERIA



## L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Würshofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr. Domenico Calligaris.

## Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

## LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La, Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Esclusivo per la provincia di Udine della Provincia.